

Amt, aggredita un'autista in via Etnea

L'episodio si è verificato sabato. La donna aveva invitato automobilista a spostarsi
L'uomo l'ha strattonata violentemente con l'intento di farla scendere dall'autobus

Nuova aggressione a un autista Amt, in piena via Etnea. A finire nel mirino di un automobilista inferocito è stata stavolta una donna, una delle poche autiste in gonnella che effettua il servizio su strada. I fatti si sono verificati al civico 385 della via principale. A ricostruire l'accaduto i sindacalisti della Faisa Cisl. L'autobus procedeva in discesa per via Etnea quando ha arrestato la marcia perché una vettura era stata posteggiata metà sul marciapiede e metà sulla corsia preferenziale, impedendo il transito del mezzo pubblico. L'autista si è fermata e ha suonato il clacson per invitare l'automobilista a spostare l'auto. Poi siccome i minuti trascorrevano ha preso il taccuino di marcia su cui ogni autista deve annotare le anomalie che stanno alla base della perdita di tempo che diminuisce la velocità commerciale e



a quel punto un uomo le si sarebbe avventato contro, inveendo e strattonando con violenza il braccio sinistro della donna che era appoggiato al finestrino. L'uomo inoltre avrebbe invitato l'autista a scendere dal mezzo. A quel punto la donna è riuscita a liberarsi dalla presa, ha chiuso le portiere e ha chiamato la polizia. Nel frattempo l'uomo ha continuato ad insultarla prendendo a pugni la portiera del mezzo. Secondo quanto scrive la Faisa Cisl, la polizia è intervenuta subito e ha fermato l'aggressore che sarebbe stato denunciato. Nel frattempo l'autista è stata trasportata al Pronto soccorso dove le è stato diagnosticato un trauma contusivo al polso e alla mano sinistra. «Purtroppo - ha scritto in una nota il segretario Faisa Cisl, Romualdo Moschella-

questi episodi continuano a ripetersi e stavolta a farne le spese è stata una donna. Ripetiamo, tutto ciò non è più ammissibile. Ci attiveremo per chiedere la riconvocazione del tavolo istituzionale con le forze dell'ordine».

L'autista, raggiunta per telefono non ha saputo spiegarsi i motivi dell'aggressione. «Ho soltanto suonato il clacson e sono stata aggredita. Non riesco a comprendere la motivazione di questa violenza nei confronti di chi svolge un servizio pubblico, con l'aggravante che se fossi scesa dal mezzo la situazione poteva degenerare». L'autista ha ricevuto la telefonata del sindaco Bianco e del direttore Amt Puccio la Rosa che le hanno manifestato tutta la loro vicinanza.

GIUSEPPE BONACCORSI